

COMUNITA' PASTORALE "Beata Vergine Maria"

BRIVIO e BEVERATE

Telefoni don Emilio 039 8945502; 338 1465621 - don Emanuele 039 5320896; 377 0801891

	<u>BRIVIO</u>	<u>BEVERATE</u>
<u>DOMENICA 21 GENNAIO</u> III DOPO L'EPIFANIA DEL SIGNORE <i>Liturgia delle ore III settimana</i>	ore 8.00 S. Messa <i>Alberto Vanoncini</i> ore 11.00 S. Messa <i>Eugenio Formenti e famigliari def. + Luigi Mosca</i> ore 18.00 S. Messa <i>Ferruccio Pirovano e famigliari def</i>	Oratorio ore 10.00 S. Messa <i>Mario Guffanti</i> Chiesa di S. Margherita ore 17.00 S. Messa pro populo
<u>LUNEDI 22 GENNAIO</u> <i>Feria</i>	Chiesa di S. Antonio ore 8.00 S. Messa <i>Secondo l'intenzione dell'offerente</i>	ore 9.00 S. Messa <i>Maria Rosetta Pozzi</i>
<u>MARTEDI' 23 GENNAIO</u> <i>Feria</i>	ore 8.00 S. Messa + adorazione <i>Teresa e Biagio Cereda</i>	ore 9.00 S. Messa + adorazione <i>Gerardo Cavuoti</i>
<u>MERCOLEDI' 24 GENNAIO</u> <i>S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa Memoria</i>	ore 8.00 S. Messa	ore 9.00 S. Messa <i>Airoldi Anna, Virginia e Bambina</i>
<u>GIOVEDI' 25 GENNAIO</u> Conversione di S. Paolo, apostolo Festa	ore 8.00 S. Messa <i>don Giuseppe e don Lauro</i>	ore 9.00 S. Messa <i>Teresa Formenti e Luigi Panzeri</i>
<u>VENERDI' 26 GENNAIO</u> <i>Ss. Timoteo e Tito, vescovi Memoria</i>	ore 8.00 S. Messa <i>Bruno Napoli e Michelina Nobile</i>	ore 9.00 S. Messa <i>Panzeri Giovanni, Emilio, Adele, Teresa e famigliari defunti</i>
<u>SABATO 27 GENNAIO</u> S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE Festa del Signore	Chiesa prepositurale ore 18.00 S. Messa Vigilare <i>Franco e Giovanni Rocca</i>	Oratorio ore 17.00 S. Messa Vigilare <i>defunti fam. Sesti, Maggi, De Pietro</i>
<u>DOMENICA 28 GENNAIO</u> S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE Festa del Signore <i>Liturgia delle ore IV settimana</i>	ore 8.00 S. Messa <i>Ambrosina Sangalli e Aldo Perego</i> ore 11.00 S. Messa <i>defunti Alpini del Gruppo di Brivio</i> ore 18.00 S. Messa <i>Alberto Di Marsciano (leva 1975)</i>	ore 10.00 S. Messa <i>Giuseppina e Giuseppe Sangalli</i> Chiesa di S. Margherita ore 17.00 S. Messa <i>Alfonso De Capitani e Lorenza Villa</i>

COMUNITA' PASTORALE "Beata Vergine Maria"

BRIVIO e BEVERATE

Telefoni don Emilio 039 8945502; 338 1465621 - don Emanuele 039 5320896; 377 0801891

AVVISI

- Mercoledì 25, ore 21.00 Brivio – Oratorio; riunione Catechiste.
- Sabato 27, ore 19.00 Beverate – Oratorio:
FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO
- Domenica 28, **FESTA DELLA S. FAMIGLIA**
ore 12.30 Beverate – Oratorio;
pranzo per le famiglie a seguire giochi in Oratorio.
- Giovedì 1 febbraio, ore 21.00 Brivio – Sala M. Anna Sala:
riunione ordinaria Consiglio Pastorale
(ordine del giorno in sacristia).

Alcuni estratti da interviste tratte da “Sulle tracce del nostro passato”

A cura di Panzeri Ugo e Luca Dozio

Breve cronologia

20 gennaio 1914 Don Carlo Viganò nasce a Lurago d'Erba

1929 entra in seminario all'età di quindici anni dopo aver frequentato il ginnasio presso l'Istituto PIO XI di Desio e riceve la vestizione clericale

29 giugno 1935 riceve il suddiaconato e il 7 marzo 1936 riceve il diaconato

28 giugno 1936 viene ordinato sacerdote dal card. Schuster e viene destinato a Carate, dapprima come aiuto e l'anno successivo come coadiutore dell'Oratorio Maschile

13 settembre 1949 viene nominato Parroco di Beverate e fa il suo ingresso il 23 ottobre 1949

1968 all'alba del 16 marzo muore dopo 19 anni di ministero pastorale a Beverate

Padre Enrico Talamona

Sono venuti diversi preti a visitare la Parrocchia per decidere se accettare l'incarico di Parroco?

No, forse un paio, anche perché quando ho incontrato Don Carlo a Carate, dove stava facendo il coadiutore, mi è sembrato subito la persona giusta, perché aveva un carattere deciso, e per costruire la Parrocchia occorreva un tipo così, perciò l'ho incoraggiato con una frase del Cardinale: "Parrocchia bambina, è presenza di Dio".

Le sorelle di don Carlo

Che carattere aveva?

Era una persona tenace, grintosa, determinata, ed anche un po' testarda. Era anche una persona capace, che aveva il desiderio di realizzare e sviluppare Beverate. Infatti, ha edificato la Chiesa, ha potenziato l'Oratorio, ha ampliato l'Asilo, ha portato la posta, le scuole, ha costruito la Via S. Margherita, voleva portare la Banca, voleva far diventare Beverate Comune. Aveva una forte passione anche per la politica.

Con il suo arrivo a Beverate, nella Parrocchia fiorirono diverse attività e si moltiplicarono le iniziative ...

Sulla base dell'esperienza maturata all'Oratorio di Carate ha organizzato a Beverate dei tornei serali di calcio, ha organizzato la Filodrammatica, ha fatto Cineforum, ha organizzato gite, e ha costituito anche la Corale, con la quale ha cantato in manifestazioni molto importanti come l'incoronazione della Madonna presso il Santuario della Madonna del Bosco alla presenza del Card. Angelo Roncalli Patriarca di Venezia e futuro Papa Giovanni XXIII, oppure all'incoronazione della Madonna a Motta di Madesimo alla presenza del Cardinale di Milano Montini, futuro Papa Paolo VI. Nella sua azione pastorale ha avuto sempre un occhio di riguardo per i malati, nei loro confronti aveva una cura molto intensa e del tutto particolare. A questo proposito ricordo che a quell'epoca di forti confronti ideologici, c'era un comunista che stava morendo e rifiutava di ricevere i sacramenti, egli molto turbato andò più volte al convento di clausura della Bernaga a far pregare per quest'uomo

ex giovani dell'Oratorio di Carate

Da quanto ci avete raccontato esce una certa convivialità nei rapporti tra voi giovani e Don Carlo

La sua casa, possiamo dire, era la nostra prima casa, uno appena tornava dal lavoro andava a casa propria a cenare e poi subito in casa del Don Carlo; alcuni, addirittura, si fermavano a consumare la cena. La sua porta era sempre aperta dalle cinque del mattino quando usciva per andare a celebrare la Messa a mezzanotte e alcune volte oltre. Tutti entravano senza problemi.

Povera collaboratrice ...

Una fortuna di Don Carlo è stata quella di avere accanto come collaboratrice la sua cugina Giovanna. La Giovannina, infatti, assecondava i suoi metodi e le sue idee, senza di Lei non avrebbe potuto entrare negli animi di tutti i giovani di Carate.

deputato on. Vittorio Calvetti di Lecco

I Beveratesi hanno ben presente la forte passione civica di Don Carlo, vorremmo sapere se e come si è manifestata nei suoi confronti, soprattutto allora, quando l'influenza dei preti in politica era certamente forte.

Sì, in quegli anni l'influenza dei Parroci nella nostra zona era molto forte e non solo per la politica. Don Carlo me lo ricordo non con un animo civico forte, ma fortissimo. Devo riconoscere che a differenza di alcuni Parroci, egli non si è mai sostituito agli altri e non ha mai operato a livello di stretta politica. Aveva un fortissimo senso del sociale. Oltre a ciò aveva notevole influenza sulla sua gente, che lo stimava molto, penso che ciò derivasse dalla profonda conoscenza che aveva della sua gente e dal fatto che la sua azione pastorale e sociale era tutta tesa al bene della popolazione di Beverate.

Alfia De Capitani

Dalla sua descrizione ne esce una persona di grande livello, avrà avuto qualche difetto!

Sì, era severo, determinato, tenace, sincero, umile, non era diplomatico. Fate voi.

Che tipo di spiritualità praticava?

Praticava la preghiera. Era molto devoto della Madonna, tanto da trasformare la chiesetta in un piccolo santuario di Maria. Viveva la povertà evangelica, possedeva un motorino e una veste talare che, quando si aggrovigliava nelle ruote del motorino erano guai; la povera Giovannina doveva provvedere immediatamente a rimediare l'accaduto.

Come conciliava la sua pastorale con la passione sociale e politica?

Tra lui e i giovani (ma anche con i padri, i nonni, gli zii) si era instaurato un dialogo molto aperto e intenso, teneva in alta considerazione il parere dei giovani, apprezzava i loro gusti che andavano via, via affinandosi. La fiducia era reciproca. La sua passione politica la trasmetteva nella speranza di fare di Beverate un paese sempre in crescendo. Sono sbocciate vocazioni politiche, ma soprattutto religiose, che hanno donato prestigio al nostro Paese. Don Carlo era molto contento se le giovani famiglie si formavano tra giovani di Beverate, era sempre pronto ad aiutare se sorgevano difficoltà. Tutto ciò porta a capire come le sue diverse passioni si fondevano. E così la nostra Parrocchia è entrata nell'età matura, e noi con lei. Alla nostra mente affiorano ricordi stupendi del tempo trascorso in quella che era davvero la nostra seconda famiglia. Abbiamo dato gli anni più belli della nostra giovinezza, abbiamo ricevuto tanto, ci siamo molto divertiti. Siamo stati inconsapevolmente protagonisti di un importante pezzo di storia Beveratese.